



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1811 DEL 14/12/2009

OGGETTO: Indirizzi vincolanti per la predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2009 delle Aziende Sanitarie Regionali; Precisazioni in ordine alle attività di "mandato".

		PRESENZE
Lorenzetti Maria Rita	Presidente della Giunta	Assente
Liviantoni Carlo	Vice Presidente della Giunta	Presente
Giovannetti Marlo	Componente della Giunta	Presente
Mascio Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Prodi Maria	Componente della Giunta	Assente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Rosi Maurizio	Componente della Giunta	Presente
Stufara Damiano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Carlo Liviantoni

Segretario Verbalizzante: Franco Roberto Maurizio Biti

Efficace dal 23/12/2009.

Il funzionario: FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Maurizio Rosi

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la Legge Regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto il D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 51 del 19 dicembre 1995 recante: "Norme in materia di contabilità, di amministrazione dei beni, di attività contrattuale e di controllo delle Aziende Sanitarie Regionali" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 20/1/1998, n. 3, sull'ordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

Vista la Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 recante misure di razionalizzazione della finanza pubblica, collegata alla Legge Finanziaria dell'anno 1997;

Vista la proposta del Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali sulla ripartizione delle risorse finanziarie destinate al Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2009;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1564 del 17/11/2008 con la quale è stato approvato l'assestamento di direzione per l'esercizio finanziario 2008;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1859 del 22/12/2008 avente ad oggetto: "Indirizzi vincolanti per la predisposizione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 delle Aziende sanitarie regionali";

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 298 del 28 aprile 2009 "Piano Sanitario Regionale 2009-2011"

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di stabilire che gli obiettivi fissati per ciascun "mandato" debbano essere validati da codesta Direzione; questi devono rivestire carattere di importanza strategica a livello nazionale e/o regionale e che, pertanto, debbano essere considerati fondamentali nell'ambito della programmazione aziendale e regionale e ad essi va data una elevata priorità;
- 3) di stabilire che gli importi relativi al finanziamento stabilito per ciascun singolo Centro di riferimento, Progetto e Attività di cui all "Allegato - Attività su mandato regionale nelle Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni" debbano essere comunque confermati e che la eventuale ridefinizione di tali importi, per gli anni futuri, debba essere concordata preventivamente tra codesta Direzione e la Direzione dell'Azienda Sanitaria competente, sentito il parere del responsabile del Centro;
- 4) di prevedere che la verifica del rispetto degli obiettivi assegnati a ciascun Centro di riferimento, Progetto e Attività debba essere effettuata da codesta Direzione di concerto con la Direzione dell'Azienda Sanitaria competente, con cadenza semestrale, in seguito a trasmissione da parte del Responsabile del Centro della relazione e relativa rendicontazione alla Direzione Sanità e alla Direzione dell'Azienda Sanitaria entro il primo trimestre successivo al semestre trascorso;



Regione Umbria
Giunta Regionale

Assessorato regionale "Tutela della salute, Sanità, Sicurezza dei luoghi di lavoro, Sicurezza alimentare"

OGGETTO: Indirizzi vincolanti per la predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2009 delle Aziende Sanitarie Regionali; Precisazioni in ordine alle attività di "mandato".

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 14/12/2009

Assessore Maurizio Rosi

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li 14/12/2009

L'Assessore
Maurizio Rosi

FIRMATO



Regione Umbria
Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE SANITA' E SERVIZI SOCIALI

OGGETTO: Indirizzi vincolanti per la predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2009 delle Aziende Sanitarie Regionali; *Precisazioni in ordine alle attività di "mandato".*

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2008, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, il 14/12/2009

IL DIRETTORE
PAOLO DI LORETO

FIRMATO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Indirizzi vincolanti per la predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2009 delle Aziende Sanitarie Regionali. Precisazioni in ordine alle attività di "mandato".

Con DGR n. 1859 del 22.12.2008 "Indirizzi vincolanti per la predisposizione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 delle Aziende Sanitarie Regionali" in attuazione di quanto previsto dal Piano Sanitario Regionale 2009-2011, si è proceduto alla modifica del sistema di finanziamento delle attività cosiddette "a mandato" regionale: Centri di riferimento, Progetti e Attività di cui all "Allegato - Attività su mandato regionale nelle Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni".

Tali Centri di riferimento, Progetti e Attività hanno svolto e svolgono funzioni di coordinamento, gestione e raccordo delle competenze assegnate nella fase della loro istituzione così come riportato nel suddetto allegato in cui vengono citati anche i riferimenti normativi relativi a ciascun Centro.

La maggior parte dei Centri e dei Progetti citati ha assolto e assolve anche funzioni inerenti le relative azioni di ricerca e di didattica.

Il Decreto dei Ministeri della Sanità e dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica del 31 luglio 1997, recante "Linee guida per la stipula dei protocolli d'Intesa Università - Regioni", stabilisce che la Regione si impegna a riconoscere i maggiori costi indotti sulle attività assistenziali dalle funzioni di didattica e ricerca. A questo fine è previsto che la Regione corrisponda, direttamente all'Azienda, una integrazione dal 3% all'8% della valorizzazione dell'attività assistenziale.

Il Protocollo d'Intesa fra Regione dell'Umbria e Università degli Studi di Perugia, recependo il suddetto Decreto, all'art. 14 dedicato agli aspetti economico-finanziari, comma 1 punto b) prevede che le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione e tese a garantire un volume di attività assistenziali necessario alle attività istituzionali della Facoltà di Medicina e Chirurgia comprendano la remunerazione a funzione sulla base del costo standard di produzione di didattica e ricerca in modo da garantire una integrazione annuale non inferiore al 6% calcolato ai sensi del Decreto 31/7/1997.

Lo stesso Protocollo, sempre all'art. 14, comma 1 punto b) prevede poi che la remunerazione a funzione sulla base del costo standard di produzione riguardi anche i servizi ad alta intensità assistenziale nonché i Centri di Riferimento regionali. Questi ultimi vanno inquadrati, alla luce del Piano Sanitario Regionale 2009-2011, all'interno del sistema di organizzazione a rete e quindi il loro finanziamento si riferisce al complesso delle attività che l'Azienda è chiamata a svolgere. In ogni caso, l'Azienda dovrà fornire dettagliata rendicontazione dell'attività svolta dai suddetti centri.

Ciò richiamato, si precisa che la quota di finanziamento contenuta nella Tabella n. 2 della suddetta DGR "Dettagli mandati e quote finalizzate", ed in particolare alla voce "Altre attività di riferimento regionale", si riferisce ad attività e progetti previsti da norme nazionali o da indirizzi regionali, i cui obiettivi debbono essere perseguiti nell'ambito delle funzioni di competenza aziendale attraverso la programmazione annuale e adeguata rendicontazione nei confronti della scrivente Direzione, da presentare entro il primo trimestre dell'anno successivo.

Con il presente provvedimento, richiamata la fonte normativa relativa alle attività da perseguire e tenuto conto delle linee programmatiche contenute nel PSR 2009-2011, si definiscono gli obiettivi per il biennio 2009-2010 (vedi Allegato - Attività su mandato regionale nelle Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni).

Le attività previste, in coerenza con gli obiettivi indicati nel citato allegato, dovranno trovare pieno sviluppo con adeguate risorse finanziarie e risorse umane dedicate.

In considerazione di ciò la Regione ritiene che il finanziamento relativo ai singoli Centri di riferimento, Progetti e Attività di cui all "Allegato-Attività su mandato regionale nelle Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni", per l'anno 2009, vada comunque garantito secondo l'importo fissato nei singoli atti di finanziamento.

Eventuali ridefinizioni delle risorse assegnate per gli anni successivi, circa il

PROVVEDIMENTO

PROVVEDIMENTO

Le decisioni di natura tecnica e amministrativa, Progetto e Attività, devono essere decise dal Dirigente Servizio nel pieno esercizio delle sue funzioni, sentito il Responsabile del Centro, che deve garantire il raggiungimento degli obiettivi indicati, sempre nell'ambito della politica complessiva di razionalizzazione dell'azienda.

Provvedimento n. 001/12/2019

Dirigente
Alessandro Montedori

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Al sensi del vigente Regolamento interno della Giunta si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Provvedimento n. 001/12/2019

Il responsabile del procedimento
Alessandro Montedori

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Al sensi del vigente Regolamento interno della Giunta,

Visto il provvedimento istruttorio,

tenuto conto dell'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento,

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Provvedimento n. 011/21/2019

Il Dirigente di Servizio
Marcello Cataneli

FIRMATO

ALLEGATO – Attività su mandato regionale nelle Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA	
MANDATI	NOTE
Centro Coordinamento Sangue Regionale (CRCC)	<p>Obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">-Coordinare le attività dei servizi immutrasfusionali dell'intera Regione in relazione a quanto stabilito in sede di Centro Nazionale Sangue.-Garantire la partecipazione del Direttore del Centro agli incontri del Centro Nazionale Sangue, della Commissione Salute in ambito trasfusionale, del Consorzio per la Plasmaderivazione (consorzio AIP) e della Consulta regionale per il Sistema Sangue.-Redigere un piano annuale di attività del Centro da approvare in sede regionale.-Concorrere alla stesura del Piano Regionale Sangue e alla sua implementazione.-Determinare il fabbisogno e lo scambio intra ed extraregionale di emocomponenti e plasma derivati.-Redigere report periodici sulle attività di emocompensazione intra ed extraregionali.-Rilevare annualmente il fabbisogno regionale di frazioni plasmatiche ad

impiego clinico.

-Determinare il quantitativo di plasma necessario per la produzione di farmaci plasmaderivati per il soddisfacimento del fabbisogno regionale;

-Proporre ed implementare progetti per il miglioramento della sicurezza trasfusionale.

-Coordinare le attività legate alla validazione del sangue, promuovendo l'applicazione di protocolli/standard condivisi per la validazione delle sacche, riducendo il rischio infettivologico con -particolare attenzione alla metodica NAT.

-Promuove la ricerca scientifica in materia di emocomponenti e plasmaderivati con particolare attenzione agli studi di appropriatezza e sicurezza.

-Coordinare il progetto regionale di informatizzazione (SISTRA) per il sistema sangue.

-Promuovere campagne di sensibilizzazione rivolte alla popolazione, in collaborazione con le Associazioni interessate ed altri enti.

Normativa di riferimento:

DGR 915/2006

L. 219/2005.

Obiettivi generali:

- Coordinare le attività di prelievo e i rapporti tra i reparti di rianimazione presenti sul territorio e le strutture per i trapianti, in collaborazione con i coordinatori locali di cui all'articolo 12 della L 91/99
- Coordinare le attività di raccolta e di trasmissione dei dati relativi alle persone in attesa di trapianto nel rispetto dei criteri stabiliti dal Centro Nazionale Trapianti
- Assicurare il controllo sull'esecuzione dei test immunologici necessari per il trapianto avvalendosi di uno o più laboratori di immunologia per i trapianti allo scopo di assicurare l'idoneità del donatore
- Procedere all'assegnazione degli organi in applicazione dei criteri stabiliti dal Centro nazionale, in base alle priorità risultanti dalle liste delle persone in attesa di trapianto di cui all'articolo 8, comma 6, lettera a) della L 91/99;
- Assicurare il controllo sull'esecuzione dei test di compatibilità immunologica nei programmi di trapianto nel territorio di competenza;
- Coordinare il trasporto dei campioni biologici, delle équipes sanitarie e degli organi e dei tessuti nel territorio di competenza
- Promuovere iniziative per migliorare la qualità e la sicurezza nel processo "donazione-trapianto", attraverso la definizione e l'implementazione di percorsi condivisi relativi all'uso di specifici protocolli e procedure

Centro Regionale Trapianti

-Curare i rapporti di collaborazione con le autorità sanitarie del territorio di competenza e con le associazioni di volontariato.

Normativa di riferimento:

DGR 1674/2005 ai sensi della L 91/99.

Obiettivi generali:

-Garantire il coordinamento e lo sviluppo delle attività per la prevenzione e la cura del diabete e delle sue complicanze, in particolare il piede diabetico, nel quadro degli indirizzi e delle prescrizioni della programmazione regionale e operare in stretta collaborazione con tutte le altre strutture diabetologiche della Regione Umbria tramite la Commissione regionale per la malattia diabetica.

-Fornire consulenza nel trattamento di tipo nel diabetico e nel monitoraggio della gravidanza diabetica.

X -Assicurare supporto all'attività educativa per i giovani diabetici in collaborazione con l'Associazione per l'Aiuto ai Giovani con Diabete - Umbria (campi estivi).

-Assicurare supporto al progetto European Best Information through Regional Outcomes in Diabetes (EUROBIROD).

Centro Riferimento Diabete

Normativa di riferimento:

Progetto "Umbria Diabete" approvato PSR 1999-2001 -DGR n.4689 del 23/06/1992 finanzia , Istituito con il Piano Socio-Sanitario Regionale (triennio 1989 -1991 - approvato con Legge R. n.9 del 27/03/1990) presso l'attuale Dipartimento di Medicina Interna dell'Università degli Studi di Perugia -DIMI secondo le indicazioni della L. 115/87.
DGR n.458 del 08/04/1999" Istituzione del centro specialistico per il piede diabetico"

Obiettivi generali:

Attività clinico-diagnostica:

- ambulatoriale (consulenza genetica rivolta a soggetti di tutte le età affetti da malattie genetiche e ai loro familiari.)
- laboratoristica (analisi su materiale genetico a fini diagnostici articolato in laboratorio di citogenetica, laboratorio di citogenetica molecolare e laboratorio di biologia molecolare)

Attività di coordinamento regionale finalizzata a:

- standardizzare i percorsi diagnostico assistenziali e a migliorare il livello di appropriatezza dei test genetici
- condividere percorsi assistenziali per assicurare la presa in carico del paziente

Ufficio di Riferimento regionale di Genetica
Assina

Normativa di riferimento:

DGR n.758 del 10/05/2006 "Riorganizzazione Funzionale delle Attività di Genetica Medica".
DGR.758/06 "Istituzione del Centro di Riferimento Regionale di Genetica Medica già Consultorio di Genetica Medica".

Obiettivi generali:

Attività di consulenza ed ambulatoriale per le seguenti prestazioni:

Primi colloqui per sterilità di coppia, colloqui vari;
Monitoraggio ecografico follicolare, ecografia ostetrica I° trimestre;
Isteroscopie, isterosonografie, isterosalpingografie;
Mucus cervical score, post coital test, tamponi microbiologici, prelievi venosi e citologici;
Biopsia endometrio e polipectomia, pap-test;
Spermiogramma, ricerca spermatozoi nelle urine, test di capacitazione spermatica, mar-test;
Consulenza e visita uro-andrologica;
Inseminazioni intrauterine;
Prelievo ovocitario transvaginale ecoguidato;
Fecondazioni assistita ad alta tecnologia (FIVET, ICSI, TESE, MESA, PESA);
Embryo-transfer ecoguidato;
Crioconservazione di gameti maschili e femminili;

Centro sterilità e fecondazione assistita

Crioconservazione di embrioni (nei limiti consentiti dalla legge).

Normativa di riferimento:

L.n 40 del 19/02/2004 " Norme in Materia di Procreazione Medicalmente Assistita";

Tale centro è inserito nel Registro Nazionale sulla PMA istituito presso l'ISS con (D.M. 7/1072005 -G.U. n.282 del 3/12/05)

Attualmente Centro Regionale di Riferimento di III° Livello per la Procreazione Medicalmente Assistita unico sul territorio regionale.

Obiettivi generali:

- Validazione del sangue raccolto nell'ASL 1, ASL 2 e AZ.Osp.PG con personale dedicato
- Esecuzione di test virologici per altre U.O. in particolare Centro Regionale Trapianti
- Applicazione di protocolli/standard condivisi per la validazione del sangue delle sacche, riducendo il rischio infettivologico con -particolare attenzione alla metodica NAT

Normativa di riferimento:

DGR 1026/2006

DM 27/03/2008

Metodica HCV-NAT

<p>Fibrosi cistica (attività di ricerca)</p>	<p>Obiettivi generali:</p> <p>Supporto all'attività di ricerca, presso il Laboratorio di Genetica Molecolare della Clinica Pediatrica dell'Università degli Studi di Perugia, del Centro Regionale di riferimento per la Fibrosi Cistica con sede presso l'Az. USL 1.</p> <p>Normativa di riferimento: DGR 9924 del 9-12-1984; (Legge 548 del 23-12-93 "Prevenzione e cura della Fibrosi Cistica")</p>
<p>Centro interaziendale per la sorveglianza HIV e infezioni nosocomiali</p>	<p>Obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Acquisire conoscenze epidemiologiche sul fenomeno delle infezioni da Hiv (segnalazione al Centro Operativo AIDS dell'Istituto Superiore di Sanità) e nosocomiali tramite studi ad hoc, utilizzando i dati correnti di attività per produrre report periodici su tali fenomeni (sorveglianza sanitaria su scala regionale) -Promuovere l'analisi e la socializzazione delle conoscenze relative ai determinanti delle infezioni da Hiv e nosocomiali -Prevedere, nell'ambito del più ampio processo di coinvolgimento dei professionisti e dei cittadini nel miglioramento della qualità assistenziale, la messa a punto di appositi programmi di intervento volti a ridurre quanto più possibile le infezioni da hiv e quelle nosocomiali.

AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI

MANDATI

**Banca regionale sangue cordonale
(personale, formazione)**

NOTE

Obiettivi generali

- Realizzazione della Banca per il sangue cordonale
- Predisposizione di progetti esecutivi per la raccolta dei campioni biologici da tutti i punti nascita regionali e per la conservazione dei campioni per le attività terapeutiche e di ricerca
- Sviluppo di attività di ricerca nel campo delle cellule staminali

**Normativa di riferimento
DCR 1048/2008**

Obiettivi generali

- Validazione del sangue raccolto nell' ANL 3 e AZI. Osp. TR con personale dedicato
- Esecuzione di test virologici per altre U.O

Metodica HCV-NAT

-Applicazione di protocolli/standard condivisi per la validazione del sangue delle sacche, riducendo il rischio infettivologico con -particolare attenzione alla metodica NAT

Normativa di riferimento:
DGR 1026/2006
DM 27/03/2008

